

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.14 del 26 marzo 2007

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA
PERSONA MODELLO**

“.....per il resto chi se ne importa,
sappiamo che nella storia della
Repubblica poliziotti e carabinieri non
hanno mai pagato, godono di un'immunità
sicura”.(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

“È una dichiarazione vergognosa e
brutalmente pericolosa come un estintore”.
II COISP

Sommario

Amnistia o resa

**Cesare battisti - Le contraddizioni della
sinistra radicale**

**Il Senato dedica aula a Raciti ed il Coisp
ringrazia il Presidente Marini**

Emendamento al decreto sugli stadi

Sindacalizzazione dei militari

**Vittime del dovere - Istituzione linea
dedicata**

Sedi disagiate - Incontro

Scrutini funzionari

167° corso agenti

**Doppia indennità servizi scorta - Vittoria
Coisp**

Ordine pubblico e consumazione pasto

Giornata della Legalità- “Cittadini in erba”

Servizio Coisp trasmissione sentenze

“L'angolo delle riflessioni”

Convalescenza...(continua in ultima pagina)

AMINISTIA O RESA

Il caso ha voluto che mentre Daniele Mastrogiacomo, italiano “scrittore dell'informazione” sequestrato da terroristi in un Paese straniero veniva liberato, dall'altra parte del mondo, Cesare Battisti, italiano scrittore di “noir” e terrorista rosso, veniva catturato. Il caso ancora ha voluto che mentre politici della sinistra radicale come Russo Spina invocavano l'amnistia per “attempati brigatisti”, altri politici di destra e di sinistra, come i sindaci delle città italiane, invocavano nuove misure contro la criminalità. Il fatto ha voluto che mentre il Ministro dell'Economia dichiarava che aveva il problema dell'avanzo del gettito fiscale, altri politici invocavano più risorse per la sicurezza. Si tratta ancora una volta di un'Italia alla rovescia, dalle mille contraddizioni. Si vuole tutto ed il contrario di tutto! E' il Paese dove si pretende di avere la botte piena e la moglie ubriaca, ma dove l'onestà intellettuale è patrimonio di pochi. La parola magica che può soccorrere il Bel Paese è: “coerenza”. Coerenza della classe dirigente sia essa politica, manageriale, aziendale, statale, sindacale ecc. Lo slogan per questo Paese potrebbe essere: **“Meno ipocrisia e più coerenza”**. Come si possano conciliare, infatti, pretese così agli antipodi non è dato saperlo, oppure taluni hanno trovato la pietra filosofale che trasforma tutto in oro. Siccome non lo crediamo, iniziamo a

- pagina nr.2 -

sciogliere il nodo del primo caso di "analogia", smontando le tesi di chi rivendica l'amnistia. Se si ascoltasse il tessuto vivo del Paese, quello che lavora, suda, rischia e lavora, probabilmente si saprebbe che l'amnistia non la vuole nessuno se non chi ha qualcosa da farsi "cancellare" più che da perdonare! Gli italiani onesti, hanno provato sulla loro pelle ed ancora maledicono le nefaste conseguenze dell'indulto, con la remissione in libertà di tanti criminali, perché si possa addirittura solo pensare che l'amnistia sia agognata dall'opinione pubblica!...Amnistia è una parola che, ricordiamo, deriva da un termine greco che, tradotto, significa "oblio". Questo vuol dire che il presupposto di un provvedimento così eccezionale è che i tragici fatti degli anni 70 ed 80 siano caduti nell'oblio della coscienza sociale e della Storia, ma così non è! Non hanno certamente dimenticato i familiari che hanno perso mariti, padri e fratelli e non abbiamo certamente dimenticato noi poliziotti che abbiamo visto cadere per mano di assassini chi lavorava come noi. **Se necessario il COISP sarà anche sindacato delle vittime! Perché tra quelle vittime abbiamo i nostri colleghi che hanno dato il loro sangue per l'Italia e la sua democrazia!** Chi è interessato a dimenticare quei fatti? Noi sospettiamo che siano coloro che, al pari dei brigatisti, portano dentro di sé la colpa, perché erano allora compagni di ideologia ed ora sono classe dirigente! Troppo facile e troppo comodo! Anche la Storia non dimentica, ma è ancora aperta come una ferita che sanguina! Pochi anni fa dei brigatisti uccidevano ancora il nostro Petri o ancora Biagi e D'Antona. Che cosa poi dire ancora dei numerosi arresti, dei sequestri degli arsenali, dei progetti di nuovi attentati che sono stati scoperti. No, purtroppo la Storia non è ancora chiusa ed i nemici della democrazia sono ancora in parte liberi e pronti a colpire! Si vuole l'amnistia o la resa?...Negare tutto questo è come negare che sia esistito l'"Olocausto". E' un ferino e sanguinario abbraccio mortale quello che lega le ideologie totalitarie di tutto il secolo scorso, altro che oblio o amnistia: occorre ricordare ed ancora ricordare! A coloro che hanno fatto della lotta armata la loro ragione di vita, non l'oblio, ma la commiserazione possiamo offrire per il loro fallimento. Si perché hanno fallito perché, grazie o per colpa loro, i partiti della sinistra hanno visto posticipato il loro ingresso al governo per altri decenni. Se avessero studiato la Storia anziché testi ideologici, come nelle scuole coraniche, a suon di "ottuse capocciate", avrebbero compreso che, per diffondere il socialismo in Italia, avrebbero dovuto colpire col piccone il muro di Berlino prima di "Gorbaciov", per dimostrare che l'Unione Sovietica non era il Paese del "socialismo reale", ma solo un grosso "equivoco". Pure nel loro antiamericanismo hanno fallito! Più loro colpivano e più i governi italiani si stringevano all'America. Come dei "cocus magnifiques" hanno ottenuto l'effetto contrario! Sono stati dei pessimi comunisti combattenti, ma degli ottimi "impropri" agenti della CIA! A coloro della classe politica, che con l'apologia ancora li sostiene, rammentiamo che se per disgrazia questi falliti della lotta armata riprendessero vigore, loro perderebbero le loro "amate poltrone"! Non sapremmo così, a quel punto, distinguere chi tra loro è più fallito! Ai politici sostenitori dell'Amnistia diciamo: "Vi conviene?". Meditate gente, meditate! Al lettore che invece sin qui ci ha seguito diciamo che i "nodi" delle altre "analogie" li sciogliamo nei prossimi comunicati. Alla prossima. Buon Sindacato.

**CESARE BATTISTI
LE CONTRADDIZIONI DELLA SINISTRA
RADICALE**

"E' vero, i morti sono tutti uguali; però alcuni vanno ricordati con onore, altri con infamia". Queste le parole ricorrenti della Sinistra, allorché si parli di

revisionismo storico. Allorché qualche storico, scrittore e politico, o giornalista come Montanelli, si azzardò ed altri si arrischiano tuttora a proporre pietre tombali e pacificanti sulla situazione italiana post-armistizio, ricevono puntualmente l'indignato "niet" della Sinistra, che deve affermare a tutti i costi

- pagina nr.3 -

il movimento partigiano e la "Guerra di Liberazione", contrastando chi invece si chiede se non fosse stata invece una Guerra Civile.

*"Insomma –afferma il Segretario Generale **Franco Maccari**– per alcune situazioni storiche che il nostro Paese ha vissuto, sembra che la Sinistra radicale (e non) sia intransigente, per nulla disposta a chiuderne definitivamente i capitoli. Invece, per altre situazioni come gli Anni di Piombo, che fu vera Guerra tra le istituzioni e gli eversori, peraltro non conclusa vista la presenza delle nuove Br, è sempre la stessa Sinistra radicale a voler frettolosamente dimenticare, proponendo continuamente il termine definitivo degli Anni di Piombo, come una sorta di pax storica "civile, politica e democratica". In questo versante assistiamo sempre più attoniti alle dichiarazioni del capogruppo di Rifondazione al Senato, **Giovanni Russo Spina**, che la scorsa settimana è giunto persino a proporre l'amnistia per i reati connessi all'eversione.*

*"Qui non si tratta di morti da evitare di pacificare per far contenti e vincenti i vivi – conclude **Maccari** – ma di vivi che hanno vigliaccamente ammazzato e di morti innocenti che sono stati ammazzati. Eversori per nulla pentiti che hanno scelto la lotta armata e l'assassinio come strategia per combattere e destabilizzare le Istituzioni. Ritenendo spaventoso ed offensivo quanto avanzato da Spina, tutto il **COISP** auspica che presto Cesare Battisti possa essere rinchiuso in una cella italiana e che i parenti dei morti possano almeno trovare consolazione nella Giustizia. Su www.coisp.it.*

IL SENATO DEDICA AULA A RACITI ED IL COISP RINGRAZIA IL PRESIDENTE MARINI

Il Senato ha deciso di dedicare una delle sue grandi sale adiacenti all'Aula all'Ispezzore di Polizia Filippo Raciti. La decisione è stata presa all'unanimità dal

Consiglio di Presidenza del Senato, che ha accolto la proposta del presidente Marini, avanzata dopo l'uccisione del collega Raciti, il 2 febbraio, durante gli scontri allo stadio di Catania. *"E' un riconoscimento forte del Senato a un Servitore dello Stato caduto mentre cercava di difendere i cittadini"*, ha detto Marini. A riguardo di quest'iniziativa il COISP ha ringraziato il Presidente del Senato Franco Marini per la sensibilità non comune dimostrata ***nell'intitolare un'aula del Senato della Repubblica alla memoria del nostro collega.*** Piace pensare che il Presidente Marini l'abbia fatto per avere, per sempre, accanto a sé e a tutti i senatori, la presenza di un angelo custode tra i più sinceri d'animo che la Polizia italiana abbia avuto, così come piace pensare che sia sempre lì, pronto a dare il consiglio giusto ed ispiri l'azione dei Senatori, che sappia illuminare e sostenere le loro menti al momento giusto. Un sottile filo mistico lega così attraverso lo *Spirito di Raciti* la nostra memoria collettiva ed il luogo delle scelte, a rappresentare lo spirito di noi poliziotti: **angeli custodi, in nome del bene del popolo italiano.** Non abbiamo mai a dimenticarlo i Senatori quando incontrano un nostro collega che faccia loro da scorta o meno, o che sia dietro uno scudo e sotto un "elmo" a difendere la democrazia e non abbiano mai a dimenticarlo quando, in nome degli italiani, legifereranno in tema di ordinamento e risorse per la sicurezza ed in tema di giustizia, sarebbe come tradire lo *Spirito di Raciti*. Su www.coisp.it.

EMENDAMENTO AL DECRETO SUGLI STADI

L'On.le Cesare Campa di Forza Italia, ha presentato un emendamento al D.d.L. 2340 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche, in

- pagina nr.4 -

cui si prevede che *“la pena è aumentata e si procede d’ufficio se il delitto di cui all’articolo 594 è commesso nei confronti di un pubblico ufficiale a causa o nell’esercizio delle sue funzioni”*. Un’iniziativa legislativa, si legge in un comunicato, diretta ad *eliminare l’incivile uso di insulti nei confronti delle forze dell’ordine che avvengono soprattutto durante le manifestazioni pubbliche e quelle sportive*. Su www.coisp.it.

SINDACALIZZAZIONE DEI MILITARI

I Cocer della Guardia di Finanza, le rappresentanze dei Carabinieri e dell’Aeronautica Militare, nonché numerosi esponenti del mondo politico chiedono a gran voce la sindacalizzazione dei militari. Ad aprire la strada in Europa è stato il Governo Spagnolo che ha accordato il diritto di associazione sindacale ai militari, per antonomasia, della Guardia Civil. Afferma il Cocer G. di F. in un comunicato: *“Crediamo fermamente, che il processo verso tale traguardo è divenuto irreversibile, ad ognuno il compito di scrivere la storia e di rivestire il proprio ruolo all’interno di essa: dai proclami si passi ai fatti. La nostra base ce lo chiede, i lavoratori in divisa sono maturi e ben consapevoli che il loro status e la conquista dei diritti sindacali mai potrà inficiare l’efficienza e l’organizzazione delle FF.AA. e delle FF.PP. a status militare, ma sarà un valore aggiunto per gettare le basi che proietteranno questi importanti segmenti dello Stato verso il XXI secolo, come l’Europa unita ci chiede.”*

VITTIME DEL DOVERE ISTITUZIONE LINEA DEDICATA

Il Ministero dell’Interno ha istituito una linea telefonica dedicata ed una casella di posta elettronica destinata alle informazioni relative alla materia sulle *“Vittime del dovere”*. L’utenza è 06-46548194, disponibile dal lunedì al venerdì con orario 9-13; la casella di posta è filipporiganti@interno.it.

SEDI DISAGIATE - INCONTRO

Il 19 marzo u.s. si è tenuta, presso il Dipartimento della P.S., la riunione per l’esame della bozza di decreto inerente l’elenco delle sedi disagiate per l’anno 2006. La discussione inizialmente si è imperniata sulla necessità di riconoscere reali ed effettivi benefici al personale in servizio presso le sedi disagiate, come peraltro concordato in tutte le riunioni precedenti sull’argomento, e successivamente ha affrontato nel merito l’esame del provvedimento. Il COISP ha ulteriormente rafforzato la richiesta di riconoscimento di sede disagiata per alcuni Uffici che inspiegabilmente non sono stati inseriti nell’elenco delle sedi disagiate per l’anno 2006, ed in particolare:

- Polizia di Frontiera di Bardonecchia
- Ufficio della Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo “Caselle” di Torino.
- Ufficio di Polizia di Frontiera presso l’Aeroporto Sant’Angelo di Treviso.
- Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea presso l’aeroporto di Lamezia Terme (CZ).
- Ufficio della Polizia di Frontiera presso lo scalo marittimo di Gioia Tauro (RC).
- Commissariato di Pubblica Sicurezza “San Marco” di Venezia ed il Posto Fisso del Lido.
- Valico Stradale Internazionale di Rabuiese, i Valichi di 2° Cat. di Santa Barbara e Noghere, il Valico Stradale Internazionale di San Bartolomeo, il Valico di 2° Cat. Di Chiampore, il Valico Stradale Internazionale di Basovizza ed il Valico di 2° Categoria di Monrupino.
- Valichi Stradali di Salcano, di Merna, di San Pietro, di San Gabriele e Rafut.
- Squadra Nautica della Questura di Cagliari.

Durante l’incontro, il COISP. ha riscontrato con favore che si sta procedendo ad un’istruttoria per vagliare il riconoscimento di sede disagiata degli

- pagina nr.5 -

Uffici segnalati dal sindacato. Il Dipartimento ha assicurato che la valutazione di quanto evidenziato dal COISP e dalle altre OO.SS. terminerà nei prossimi giorni, e che entro il 30 marzo sarà consegnato il testo definitivo del decreto di individuazione delle Sedi Disagiate per l'anno 2006. Su www.coisp.it.

SCRUTINI FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare inerente agli scrutini per le promozioni dei funzionari di Polizia. Gli scrutini riguardano le promozioni a 18 dirigenti superiori, 32 primi dirigenti e a vice questore aggiunto. I dettagli su www.coisp.it.

167° CORSO AGENTI

Si svolgerà dal 16 aprile al 15 aprile 2008 presso la Scuola Polgai di Brescia, il 167° corso di formazione agenti da destinare alle FF.OO.; i frequentatori saranno 23 di cui 5 donne. Su www.coisp.it.

DOPPIA INDENNITA' SERVIZI SCORTA VITTORIA COISP

Il 20 marzo c.a. si è tenuta la riunione della Commissione Paritetica prevista dall'art. 29 - 3° comma - del DPR 164/2002. Per il COISP ha partecipato il Segretario Generale Maccari. La Commissione ha accolto quanto sostenuto dal COISP in merito alla necessità che al personale addetto ai servizi di scorta e/o tutela, o che opera negli autoparchi o negli autocentri, compete la doppia indennità esterna se l'articolazione del servizio è prevista a giorni alterni (art. 8 co. 6 ANQ). Pertanto, al personale suddetto che espleta due turni di servizio nella stessa giornata - nell'ambito di una articolazione dell'orario di lavoro a giorni alterni - compete l'indennità esterna in misura doppia (riferita, ovviamente, alla

giornata in cui si presta servizio). Su www.coisp.it.

ORDINE PUBBLICO E CONSUMAZIONE PASTO

Il Dipartimento della P.S. ha dato ragione al COISP in merito alla problematica sollevata su ordine pubblico e consumazione pasti, affermando che *"in occasione dei servizi di O.P. non è consentito decurtare dal computo dell'orario di servizio l'ora dedicata al pasto."* Su www.coisp.it.

GIORNATA DELLA LEGALITA' CITTADINI IN ERBA

Il COISP ha plaudito all'iniziativa del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia di accogliere nell'ambito delle iniziative della "giornata della legalità" numerosi bambini della città di Napoli al Dipartimento della P.S., per mostrare il Comando di tutta la Polizia italiana. Nel rivedere con gli occhi della nostra mente quelli dei bambini brillare davanti alle macchinine raffiguranti le volanti della polizia, non possiamo che pensare a loro, non solo con tenerezza, ma alle fasi della loro crescita, consapevoli che sia pur innanzi ad una iniziativa tanto lodevole, nella società di oggi la formazione del giovane cittadino è lasciata troppo al caso. Dovremo sperare che ognuno di quei fanciulli incontri dei buoni insegnanti, abbia un padre che lo aiuti a distinguere tra il bene ed il male ed il rispetto del prossimo, che abbia una madre che sappia dargli l'affetto necessario e gli insegni a riconoscere le proprie emozioni, rispettando quelle degli altri, che infine incontri le compagnie giuste e non cattive ecc. L'alternativa a questo, è il dolore di doverlo, durante la sua crescita, affidare, fermare ed arrestare...I bimbi sono come delle tavole rase, dove le esperienze della vita scriveranno qualcosa che ne farà un uomo giusto o quasi, oppure un delinquente.

- pagina nr.6 -

**SERVIZIO COISP TRASMISSIONE
SENTENZE**

Sul sito www.coisp.it sono consultabili alcune sentenze sul diniego del congedo straordinario per trasferimento, sull'inapplicabilità dei procedimenti disciplinari tardivi e sul legame tra sentenza di patteggiamento e procedimento disciplinare .



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

**Convalescenza
(di Javert)**

Sono ammalato.

Esiti da martellamento mediatico monotematico, così l'ha definito il mio dottore. Fatto inusuale per me che la televisione è sostanzialmente “[Tenente Colombo](#)” alla domenica sera e partecipazione cameratesca con lo schieramento femminile della mia famiglia ai drammi ed alle gioie quotidiane di “[Un posto al sole](#)”.

Ma non avevo fatto i conti con l'estensione del virus, certo che le mie solite precauzioni anti-telesive fossero sufficienti.

M'è scappato l'occhio, lo ammetto, su qualche TG, e questo è bastato.

Il resto l'han fatto giornali, internet, GR, settimanali, talk show, fanzine, blog, poster, predica del curato, sorpresa nelle patatine... dappertutto un unico e assillante nome. Mastrogiacomo.

Un martellamento senza pietà, senza precedenti. La volete una chicca? Esiste il sito www.mastrogiacomo.it, produttori di marmi antichi, che nulla ha a che vedere con il giornalista, e che in prima pagina ha un uomo che martella senza sosta. Sarà un caso? Non ce l'ho con lui, sia chiaro, sono felice della sua liberazione, come ogni persona assennata che sa dare giusto valore alla vita umana, ma resta il fatto che tutto quello che si è scatenato attorno ha del pazzesco. E mi ha fatto

ammalare.

E dal mio lettino rassicurate e ispiratore vi butto un paio di considerazioni.

Perché una testata giornalistica spinge un suo inviato in una zona di guerra, dove il rischio di venir sequestrati, se non uccisi è molto più di una semplice probabilità, ancor più se ci si prende il lusso di sconfinare in zone non dichiarate “sicure”?

Forse per permetterci una informazione sicura e di prima mano, direttamente dal posto? E' un gioco che vale la candela? Ne abbiamo tanto bisogno da mettere in pericolo decine di vite umane? Ma soprattutto credete davvero nelle notizie di prima mano? Non si potrebbero incaricare dei giornalisti locali permettendogli così di guadagnare qualche soldino che forse gli servirebbe anche?

Seconda considerazione.

Trattare coi sequestratori e favorire la liberazione di cinque, forse otto terroristi è una prassi che mai è stata attuata da qualsiasi governo italiano in casa nostra, nemmeno nei tempi più neri del terrorismo. Equivale ad abbassare il capo, vuol dire incitare a nuove analoghe azioni terroristiche. Non ci si scappa. Come potremo negare un analogo comportamento di fronte ad un eventuale nuovo sequestro?

Terza.

Da quando lo Stato, titolare dell'obbligo giuridico di attivarsi per tutelare qualsiasi cittadino italiano, ovunque si trovi, si affida ad associazioni esterne, ignorando le proprie strutture?

Vuoi vedere che anche all'interno dei nostri confini, in caso di sequestri, vedremo attivare non più la Polizia di Stato ma qualche associazione Onlus, con il tassativo divieto di interferenza alle forze dell'ordine?

Dite che è la malattia a farmi delirare?

Che ne dite allora delle scenate di gioia alla notizia della liberazione, bandiere, cori, manifesti, brindisi e tappi di spumante, quando ancora un ostaggio dello stesso gruppo è nelle mani dei rapitori ed uno è stato sgozzato solo qualche giorno prima?

Mah, ritorno alla mia convalescenza, giusto stasera c'è un [episodio di Colombo](#).